

Vincenzo Guagliardo

DEI DOLORI E DELLE PENE

Saggio abolizionista e sull'obiezione di coscienza

Presentazione di René Lourau

A cura di Pietro Fumarola

INDICE.

Presentazione (di René Lourau)

DEI DOLORI O DELLE PENE.

Premessa

Prima parte: Tra le mura.

1. Del corpo.
2. Della mente.
3. Della coscienza e dell'amore.
4. Della storia: la tecnoburocrazia e il suo spettacolo.
5. Della storia: falsa verità e storie vere.
6. Dolore e memoria.
7. Dolore e corpi.

Seconda parte: Oltre il muro.

8. L'abolizionismo è uno sguardo.
9. Pena come merce o lavoro come dono.
10. Una nota personale.

Bibliografia.

Nota e percorso di lettura del curatore (Pietro Fumarola).

NOTA DI COPERTINA

L'esperienza del dolore e della violenza legale che lo produce sono indicibili: per questo, dice l'autore, è solo l'approccio morale che consente di capire, a chi non ha mai vissuto l'esperienza del carcere, l'evoluzione del sistema penale, la sua crisi, la possibilità e la necessità di farne a meno.

Vincenzo Guagliardo a partire dal grande libro della sua esperienza di reclusione, che dura da venti anni, accompagna il lettore, con un linguaggio dolce, accessibile, non «braminico», nel cuore del dibattito sul diritto penale, nella sua storia e genealogia, fino al suo collasso, alla sua implosione di senso, indicata nella sua moderna forma premiale.

E' su quest'ultima metamorfosi che l'autore affonda la sua critica abolizionista e fonda la sua pratica non violenta d'obiezione di coscienza alla legge Gozzini, pratica condivisa da sua moglie Nadia Ponti e da un'altra coppia di sposi, Giulio Cacciotti e Rosaria Biondi, anch'essi condannati all'ergastolo e rinchiusi nel carcere di Opera.

Vincenzo Guagliardo è nato in Tunisia nel 1948, ha pubblicato tra l'altro: *Il Vecchio che non muore*, Freebook, Milano, Aprile 1991; *Il MeTe imprigionato. Storia di un amore carcerato*, ed. Grafton, Bologna, Maggio 1994.